

Risoluzione contro le norme della Finanziaria che sopprimono le forme di democrazia partecipata

I provvedimenti della Legge Finanziaria 2010 che obbligano i Comuni a sopprimere la figura del difensore civico e le circoscrizioni di decentramento, previste dalle leggi sull'ordinamento italiano, privano gli enti locali di importanti spazi di democrazia e costituiscono un grave attacco alla loro autonomia garantita dal titolo V° della Costituzione.

Se il Governo pensa che gli strumenti di democrazia partecipata e gli istituti del decentramento locale costituiscano un lusso ed un costo eccessivo per il bilancio dello stato si sbaglia: l'abolizione delle Circoscrizioni andrà ad incidere in maniera irrisoria sui costi della politica lasciando invece inalterati altri sprechi reali e spese istituzionali sulle quali questa finanziaria si guarda bene dall'intervenire.

Fare piazza pulita di fondamentali presidi democratici come i Quartieri o di importanti figure come il difensore civico, peraltro senza alcun dibattito e senza il coinvolgimento dei rappresentanti delle comunità locali e dell'ANCI, significa di fatto allontanare i cittadini dalla politica, allontanare gli Enti locali dall'autonoma responsabilità che pure la Costituzione garantisce loro, privilegiare nuovi centralismi di Stato e compiere un'operazione contraddittoria rispetto al tanto decantato federalismo.

Le Circoscrizioni del decentramento comunale non rappresentano un costo della politica, ma gli investimenti necessari per una democrazia partecipata e reale basata sul principio della sussidiarietà riconosciuto dalla Costituzione.

A Firenze i Consigli di Quartiere sono oggi parte integrante e radicata nel tessuto della città. Essi furono istituiti nel 1976 come prodotto di un grande fermento democratico che ebbe origine molti anni prima, a partire dall'alluvione del 1966 e dalle lotte di emancipazione del 1968, e che approdò ad una partecipazione organizzata dei cittadini alle decisioni pubbliche e alle scelte che li riguardavano.

Per questo è impensabile e fuori da ogni contesto democratico la loro cancellazione con un tratto di penna.

Per questo il Consiglio di Quartiere 5, richiamando la recente risoluzione sulla riconferma del ruolo dei Consigli di Quartiere e della necessità di un loro potenziamento,

impegna il Presidente del Quartiere 5

a pubblicizzare la presente presa di posizione di assoluta contrarietà alla soppressione delle circoscrizioni di decentramento comunale e ad informare i cittadini sulle ricadute reali che potrà avere la fine dell'esperienza del decentramento

invita il Sindaco e l'Amministrazione Comunale

ad attivarsi nelle opportune sedi per salvaguardare gli organi di decentramento e chiedere l'abolizione delle norme della legge finanziaria che colpiscono le autonomie locali e i cittadini.

Firenze, 4 Gennaio 2010

Maurizio Bruschi (Spini per Firenze)